**Allegato D)**

**PATTO DI ACCREDITAMENTO SPERIMENTALE DI UNA NUOVA UNITÀ D’OFFERTA SOCIALE DENOMINATA “SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE” PER IL TERRITORIO CREMONESE E CASALASCO NEI DIVERSI CONTESTI SOCIALE, SOCIO-SANITARIO, SANITARIO E SCOLASTICO**

TRA

Il Dr., nato a) il, domiciliato per la carica in, via, che, nella funzione di Direttore Generale dell’Azienda Sociale Cremonese (di seguito denominata Azienda), dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome e per conto dell’Azienda che rappresenta

E

La (Società Cooperativa) , con sede legale e domicilio fiscale in , via , codice fiscale e partita IVA (di seguito definita Soggetto Accreditato) qui rappresentata dal Sig. ....................... , nato a il , il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Legale Rappresentante

PREMESSO CHE

* la Legge nazionale 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi" e la legge regionale 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario" all’art. 13 comma 1, riconosce ai Comuni la competenza del governo del sistema di offerta socio-assistenziale e la facoltà di promuovere e sostenere la sperimentazione di unità d’offerta sociali innovative e di nuovi modelli gestionali nell’ambito della rete sociale, nel rispetto della programmazione regionale;
* il decreto 1254 del 15 febbraio 2010 "Prime indicazioni operative in ordine all’esercizio ed accreditamento delle Unità d'offerta sociali” al titolo V SPERIMENTAZIONE DI NUOVE UNITA’ D’OFFERTA: ART. 13, COMMA 1, LETTERA b), L.R. 3/2008 prevede che *“I Comuni hanno la funzione di riconoscere e promuovere la sperimentazione di nuove unità di offerta e di nuovi modelli gestionali nell’ambito della rete sociale, nel rispetto della programmazione regionale. Il quadro normativo, pertanto, caratterizzato dalla previsione di una rete aperta e dinamica di unità di offerta, offre la possibilità ai Comuni di sperimentare nuove unità di offerta sociali, purché compatibili con gli obiettivi e i contenuti della programmazione regionale e locale.*
* *Le sperimentazioni avviate sul territorio regionale, dovranno pertanto essere approvate con specifici provvedimenti del Comune/Ambito territoriale in cui vengono realizzate. In tali provvedimenti dovranno minimamente essere esplicitate le specifiche tecniche ed organizzative del servizio e/o prestazioni erogate, le tempistiche previste per la sperimentazione, gli eventuali obblighi assunti dal Comune/Comuni.*
* *Gli atti adottati dai Comuni andranno comunicati alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà e Sociale della Regione Lombardia, anche ai fini dell’adozione dell’eventuale e successivo provvedimento di competenza della Giunta regionale. La Giunta regionale, effettuate le opportune verifiche, può disporre, al termine della sperimentazione e a seguito di istanza del Comune singolo o dei comuni associati che hanno avviato la sperimentazione e comunque previa definizione dei requisiti di esercizio, l’inserimento del nuovo servizio nella rete delle unità di offerta sociali.”*

CONSIDERATO CHE

* i 47 Comuni dell’Ambito Territoriale per il Piano sociale di zona di Cremona hanno costituito - ai sensi degli articoli 31 e 114 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267- l’Azienda Speciale Consortile del Distretto Sociale del Cremonese, da indicarsi anche come “Azienda Sociale del Cremonese” per l’esercizio di funzioni socio-assistenziali, sociosanitarie integrate e più in generale per la gestione integrata dei servizi alla persona ed alla famiglia e dei relativi servizi ed attività negli ambiti territoriali di competenza (con atto del 28 febbraio 2008, registrato a Cremona in data 6 marzo 2009 al n. 39);
* dal 01/01/2020 il Comune di Torre de’ Picenardi è entrato a far dell’Ambito territoriale di Cremona e nella compagine sociale dell’Azienda Sociale Cremonese;
* l’Azienda Sociale del Cremonese si configura come Azienda speciale consortile e, come previsto dal citato art.114 del D. Lgs 267/2000, è ente strumentale degli enti locali dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto adottato dai consigli comunali degli enti locali consorziati;
* a norma dell’art. 2, comma b) del Contratto di Servizio in essere tra l’Azienda Sociale Cremonese ed i Comuni Soci è in capo all’Azienda la gestione delle attività relative alle comunicazioni preventive d’esercizio, sospensione e revoca ed accreditamento delle unità di offerta sociale per tutti i Comuni dell’Ambito Distrettuale di Cremona nonché tutte le funzioni a riguardo di unità d’offerta sociali sperimentali
* i 20 Comuni dell’Ambito Territoriale per il Piano sociale di zona di Casalmaggiore hanno costituito, - ai sensi degli articoli 31 e 114 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 – il Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali, da indicarsi anche come “CONCASS” per l’esercizio di funzioni socio-assistenziali, sociosanitarie integrate e più in generale per la gestione integrata dei servizi alla persona ed alla famiglia e dei relativi servizi ed attività negli ambiti territoriali di competenza (con atto del 27 maggio 2007, registrato a Casalmaggiore in data al n.5 giungo 2007)
* è in capo al CONCASS la gestione delle attività relative alle comunicazioni preventive d’esercizio, sospensione e revoca ed accreditamento delle unità di offerta sociale per tutti i Comuni del sub ambito Casalasco nonché tutte le funzioni a riguardo di unità d’offerta sociali sperimentali.

TENUTO CONTO CHE

* i Piani di Zona 2019-2020 dell’Ambito Territoriale di Cremona e dell’Ambito Oglio Po (sub ambito Casalasco) hanno evidenziato alcuni nodi da affrontare nelle progettualità che coinvolgono direttamente i servizi territoriali esistenti, tra i quali – per quanto riguarda il tema “migrazioni” – la necessità di garantire attività di mediazione linguistica e culturale, veicolata da personale qualificato ed adeguatamente formato, da includere nelle attività ordinarie delle locali istituzioni, affinché si favorisca un approccio olistico alla persona, il meno possibile giudicante e stereotipato;
* Azienda Sociale Cremonese, Concass ed Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona (ASST Cremona) hanno collaborato per la realizzazione del Piano di Azione locale “Terre di Inclusione: percorsi di dialogo nel Cremonese e Casalasco” all’interno del PIANO REGIONALE “LAB’IMPACT” PROG-2463 - CUP E89F18000510007 - finanziato da Regione Lombardia a valere sul FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020, OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani d’intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata – IMPACT (conclusione del progetto: 30 giugno 2022);
* tra le azioni del Piano di Azione locale “Terre di Inclusione: percorsi di dialogo nel Cremonese e Casalasco” sopra citato sono stati realizzati in entrambi i territori, con l’ausilio degli enti del Terzo Settore partner di progetto:
  + percorsi di formazione per mediatori linguistico-culturali (con particolare attenzione alle tematiche specifiche della mediazione in ambito sanitario e legale);
  + interventi di mediazione linguistico-culturale attivati degli enti partner con incarichi svolti sia nei contesti sociali dei Comuni dell’Ambito di Cremona e del Sub ambito Casalasco sia all’interno di strutture e servizi socio-sanitari e sanitari del territorio (in particolare i presidi ospedalieri di ASST Cremona);
* in una fase transitoria di attuazione dei nuovi Piani di Zona triennali 2021-2023, con la conclusione del progetto “LAB’IMPACT” PROG-2463 sopra citato in data 30 giugno 2022 ed in assenza di un servizio di mediazione linguistico-culturale si rende necessario garantire percorsi di inclusione e integrazione sociale rivolti alla popolazione immigrata;
* l’Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Cremona condivide l’esigenza di:
  + descrivere le modalità di gestione del servizio di mediazione culturale finalizzato a facilitare la comunicazione e lo scambio di informazioni tra operatori e pazienti/ familiari di origine straniera così da garantire l’adesione al percorso terapeutico assistenziale;
  + sostenere il processo di integrazione delle persone con background migratorio, offrendo l'opportunità di accedere ai servizi sociosanitari nel rispetto della complessità della persona e dei suoi codici e valori propri delle diverse culture;
  + favorire l'accesso ai servizi e facilitare gli operatori sociosanitari nello svolgimento delle loro funzioni.

IN CONSIDERAZIONE

* della procedura di accreditamento sperimentale una nuova unità d’offerta sociale denominata “servizio di mediazione linguistico-culturale” per il territorio dell’ambito distrettuale cremonese e per il sub ambito casalasco nei diversi contesti sociale, socio-sanitario, sanitario e scolastico con Avviso pubblico approvato in data con il quale si intende selezionare proposte e progetti di mediazione linguistico-culturale da parte degli Enti del Terzo Settore capaci di configurare un possibile sistema di mediazione territoriale
* degli esiti della suddetta procedura di accreditamento sperimentale in relazione ai quali la proposta progettuale presentata da ha ottenuto il punteggio più alto e pertanto è risultata idonea per l’iscrizione all’Albo dei soggetti accreditati, come da Determinazione del Direttore Generale dell’Azienda Sociale Cremonese n. del

Tutto ciò premesso

si conviene e si stipula quanto segue

# Art. 1 - Oggetto

1. Il presente patto disciplina i rapporti tra l’Azienda Sociale Cremonese e il Soggetto Accreditato rispetto alla gestione degli interventi ai quali esso è stato ammesso.

# Art. 2 - Destinatari

1. I destinatari degli interventi sono gli utenti dei servizi oggetto dell’accreditamento al quale il Soggetto Accreditato è stato ammesso.

# Art. 3 - Obblighi del Soggetto Accreditato

1. Il Soggetto Accredito dichiara:

* di conoscere e accettare incondizionatamente, in quanto inserito nell’elenco dei soggetti accreditati per l’erogazione di servizi/interventi socio-assistenziali e/o socio-educativi, tutte le prescrizioni, gli obblighi, gli oneri e i vincoli esplicitati nell’Avviso Pubblico che ha dato causa al presente accreditamento, con i relativi allegati che s’intendono recepiti in ogni loro parte e contenuto;
* di mantenere i requisiti di accreditamento e gli standard di qualità previsti per il servizio, così come definiti e dichiarati per l’iscrizione all’Albo dei soggetti accreditati.

1. Esso si impegna:

* a concorrere alla strutturazione di un sistema di mediazione nel contesto dei servizi pubblici di welfare locale attraverso la progettazione e realizzazione di un sistema integrato di azioni di:
  + intermediazione linguistica;
  + intermediazione culturale;
  + orientamento ed accompagnamento nei diversi contesti dei servizi territoriali;
  + facilitazione delle relazioni di scambio tra immigrato e operatori/servizi/istituzioni del territorio;
  + mediazione di comunità;

nei diversi contesti:

* + sociale (Servizi Sociali dei 65 Comuni dell’Ambito Territoriale di Cremona e del sub Ambito Territoriale di Casalmaggiore, su più livelli: socio-educativo, abitativo e lavorativo, psico-sociale);
  + socio-sanitario e sanitario (servizi specialistici socio-sanitari e sanitari dell’ASST Cremona);
  + scolastico (Istituti Scolastici delle scuole dell’infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado facenti parte dell’Ambito Territoriale di Cremona e del Sub Ambito Territoriale di Casalmaggiore)
* a erogare indistintamente gli interventi per cui si è accreditato ad ogni soggetto fruitore rientrante nella tipologia di utenza per cui si è accreditato, senza discriminazione o selezione alcuna, pena l’esclusione dall’Albo dei soggetti accreditati;
* a garantire l’immediata comunicazione alla Direzione dell’Azienda Sociale Cremonese di qualsiasi evento di carattere straordinario riguardante l'andamento del servizio nonché delle eventuali difficoltà dei rapporti con il fruitore dell’intervento/la famiglia/la scuola e il Servizio Sociale di riferimento;
* a vietare al proprio personale di richiedere/accettare compensi di qualsiasi natura dai soggetti fruitori;
* a mantenere i requisiti di idoneità organizzativo-gestionale per l’erogazione di prestazioni socio-assistenziali ed educative per le quali è accreditato e dare tempestiva comunicazione di ogni cambiamento;
* a comunicare tempestivamente ogni variazione che possa influire sull’erogazione del servizio (es. nominativo referente, coordinatore, sede, recapiti telefonici e ogni modifica intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura organizzativa) e a dare tempestiva comunicazione all’Azienda di ogni cambiamento;
* ad assumere la responsabilità della qualità delle prestazioni per le attività poste in essere dai propri operatori;
* ad assumere la responsabilità relativa al trattamento dei dati e le misure previste ai sensi e per gli effetti dell’art. 13 e 14 del Regolamento UE 679/16.

# Art. 4 - Modalità di esecuzione del servizio

1. Alla realizzazione del Servizio concorrono:

* Azienda Sociale Cremonese, per i contesti sociale e scolastico nel territorio dell’Ambito distrettuale cremonese
* Consorzio Casalasco Servizi Sociali (CONCASS), per i contesti sociale e scolastico nel territorio del Sub ambito casalasco)
* ASST di Cremona, per i servizi socio-sanitari e sanitari dei territori del cremonese e del casalasco
* il Soggetto Accreditato, che gestisce gli interventi e programma gli stessi con i referenti di Area di Azienda Sociale Cremonese per i contesti sociale e scolastico nel territorio dell’Ambito distrettuale cremonese e del Consorzio Casalasco Servizi Sociali per i contesti sociale e scolastico nel territorio del Sub ambito casalasco) nonché di ASST di Cremona per i servizi socio-sanitari e sanitari dei territori del cremonese e del casalasco.

1. Azienda Sociale Cremonese, inoltre, svolge la funzione di gestione amministrativa unica per quanto riguarda la verifica il rispetto dei requisiti previsti per l’accreditamento, l’autorizzazione dei pagamenti ed il raccordo con il Consorzio Casalasco Servizi Sociali l’ASST di Cremona per gli adempimenti economico-finanziari necessari.
2. Per garantire il raccordo e l’integrazione fra i diversi soggetti coinvolti nella realizzazione del Servizio sono previsti incontri periodici di verifica circa la programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi di mediazione, oltre che incontri di verifica annuale, tra i Referenti del Soggetto Accreditato, Azienda Sociale Cremonese, Consorzio Casalasco Servizi Sociali e ASST di Cremona.
3. Il Soggetto Accreditato, sulla base delle informazioni ricevute e di quanto contenuto nelle schede di attivazione, avvia l’intervento nei tempi previsti e programmati e fornisce una relazione descrittiva dei singoli interventi e di valutazione sull’andamento del Servizio.

# Art. 5 - Personale

1. In merito al proprio personale adibito ai servizi/interventi, il Soggetto Accreditato si impegna:

* a comunicare all’Azienda, anche tramite e-mail, entro 15 giorni dall’avvio del primo intervento, l'elenco del personale adibito al servizio con i relativi titoli professionali ed esperienza maturata, rispettando quanto dichiarato nell’Avviso Pubblico e quanto dichiarato nella domanda di accreditamento e nei relativi allegati e ad aggiornarlo periodicamente in relazione all’attivazione di interventi con nuovo personale (i titoli scolastici e professionali specifici, così come richiesti nell’Avviso Pubblico, dovranno essere depositati presso il soggetto accreditato che si impegna ad esibire tali documenti a richiesta dell’Azienda)
* a retribuire il proprio personale in misura non inferiore a quella stabilita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e ad assolvere tutti i conseguenti oneri compresi quelli concernenti le norme previdenziali, assicurative e similari
* ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia
* a provvedere alla sostituzione del personale per qualsiasi motivo assente, nonché di quello che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento del servizio stesso, a seguito di specifica segnalazione da parte dell’Azienda

# Art. 6 - Validità del Patto

1. Il presente Patto ha validità dalla data di sottoscrizione del presente atto fino al 30 giugno 2024.
2. L’Azienda si riserva comunque la possibilità di prorogare la validità del presente Patto per un massimo di ulteriori 12 mesi, previa comunicazione scritta al soggetto accreditato almeno entro 30 giorni prima della scadenza suddetta. All’accreditamento può essere dichiarata formale rinuncia con preavviso di due mesi (60 gg), garantendo in ogni caso la conclusione dei progetti in corso.

# Art. 7 - Corrispettivi/valore orario per tipologia di prestazione

1. Il corrispettivo/valore orario è quello dettagliato nel Piano Economico Finanziario allegato alla proposta progettuale oggetto del presente accreditamento concernente le caratteristiche dei servizi oggetto dell’accreditamento e che tiene conto di una pluralità di costi orari in relazione alle diverse funzioni richieste:

* culturale (mediazione interculturale)
* linguistica/ comunicativa
* sociale e relazionale (decodifica dei bisogni e risorse dell’utente)

# Art. 8 - Pagamenti e fatturazioni

1. Al soggetto accreditato sarà corrisposto un pagamento in relazione all’effettiva erogazione degli interventi.
2. A tale scopo dovranno essere inviate mensilmente all’Azienda le fatture riferite all’attività complessiva erogata nel mese di riferimento.
3. Ogni fattura dovrà essere accompagnata dalla documentazione relativa agli interventi resi, avendo cura nel dettagliare l’attribuzione per i contesti sociale e scolastico nel territorio dell’Ambito distrettuale cremonese e del Sub ambito casalasco e per i servizi socio-sanitari e sanitari dei territori del cremonese e del casalasco.
4. Azienda Sociale Cremonese procederà al pagamento delle prestazioni solo dopo avere accertato la regolarità contributiva presso gli appositi istituti mediante la richiesta del DURC. In caso di DURC irregolare trovano applicazione le disposizioni di cui all’art. 4, c. 2 e art. 6 del DPR 5.10.2010, n. 207.

# Art. 9 - Responsabilità

1. Il Soggetto Accreditato è responsabile nei confronti di Azienda Sociale Cremonese, Consorzio Casalasco Servizi Sociali, di ASST di Cremona, dei Comuni di riferimento e dei servizi socio-sanitari e sanitari nei quali verranno svolte attività di mediazione e dei danni a terzi di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti e indiretti, causati a cose o persone e connessi all’esecuzione del Patto, anche se derivanti dall’operato dei suoi dipendenti e consulenti.
2. È fatto obbligo al soggetto accreditato di mantenere sollevati ed indenni da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

# Art. 9 - Vigilanza e controlli

1. Azienda Sociale Cremonese potrà provvedere a effettuare controlli, in qualsiasi momento, rispetto al mantenimento dei requisiti per l’accreditamento richiesti e previsti nell’Avviso. A tal fine potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità del servizio, anche avvalendosi di soggetti esterni indipendenti e qualificati.
2. I controlli saranno effettuati tramite richiesta di produzione di documentazione e/o incontri. L’Azienda potrà svolgere controlli e verifiche d’ufficio e/o su segnalazione di eventuali inadempienze da parte dei Comuni e dei soggetti beneficiari dei servizi.
3. Prima dell’eventuale applicazione di qualsiasi sanzione, le inadempienze e le irregolarità riscontrate dovranno essere contestate al prestatore di servizio, che avrà la facoltà di formulare le sue osservazioni/deduzioni.

# Art. 10 - Penalità

1. In caso di inadempimento ovvero adempimento parziale delle prestazioni, Azienda Sociale Cremonese si riserva di applicare le seguenti penali:

* ritardo nell’attivazione dell’intervento rispetto al termine previsto: € 100,00 per ogni giorno
* mancata comunicazione di eventi di carattere straordinario riguardanti l’andamento del servizio nei termini previsti all’art. 3 del presente Patto: € 300,00
* mancata designazione di sostituti di operatori assenti secondo i termini previsti all’art. 3 del presente Patto: € 200,00
* mancata partecipazione agli incontri di verifica secondo i termini previsti all’art. 4 del presente patto: € 100,00
* impiego di personale privo del titolo di studio richiesto: € 300,00.

1. L’applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell’inadempienza, verso cui il Soggetto Accreditato avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione della contestazione inviata.

# Art. 11 - Cause di risoluzione

1. Il presente Patto potrà essere risolto, con effetto immediato, nei seguenti casi:

* gravi violazioni degli obblighi previsti nel patto e nei criteri di accreditamento
* impiego continuativo e reiterato di personale professionale non idoneo, non qualificato e non in possesso di regolare contratto di lavoro
* mancata attivazione degli interventi richiesti in numero superiore a tre.

1. Qualora venissero verificate le suddette gravi inadempienze o la perdita dei requisiti prescritti, si procederà a formale notifica di avvio del procedimento di cancellazione dall’Albo. Il Soggetto Accreditato avrà tempo 10 giorni per fornire spiegazioni che, se ritenute esaustive, definiranno il procedimento dando comunque luogo alle penalità indicate nel presente Patto.

# Art. 12 - Soluzione delle controversie

1. Eventuali controversie relative al presente Patto, o comunque allo stesso anche indirettamente connesse, saranno definite dall’Autorità Giudiziaria competente.

# Art. 13 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti danno atto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 13 e 14 del Regolamento UE 679/16 (GDPR), di essersi reciprocamente informate circa l’utilizzazione dei dati personali, i quali saranno gestiti nell’ambito di trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione al presente Patto.
2. Le Parti dichiarano, inoltre, che i dati forniti con il presente contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente per ogni qualsivoglia responsabilità per errori materiali o manuali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un’inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei.
3. In esecuzione del GDPR, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza nonché mediante l'adozione di adeguate misure di sicurezza.
4. Sottoscrivendo il presente atto, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dall’art.13 del GDPR.

# Art. 14 - Norme di rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto, si applicano le norme di legge vigenti in materia.

# Art. 15 - Registrazione

1. Il presente Patto sarà soggetto a registrazione in caso d’uso.

Cremona, lì

Per il Soggetto Accreditato

Il Legale Rappresentante

.........................................

Per L’Azienda Sociale Cremonese

Il Direttore

Dr. Graziano Pirotta

.........................................